MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it

Mostra
Vecchie bottiglie e pennelli
Lo studio di Giorgio Morandi
nelle foto di Berengo Gardin
di **Chiara Vanzetto**
a pagina **21**

Teatro
Iaia Forte e Maurizio Micheli
Racconti sull'orlo della crisi
di **Daniela Zacconi**
a pagina **17**

OGGI 11°C
Velature diffuse
Vento: variabile 2 Km/h
Umidità: 70%

VEN	SAB	DOM	LUN
3° / 11°	1° / 12°	3° / 7°	4° / 14°

Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

Onomastici: Eugenia

Lezione sulla Shoah

LA MEMORIA DEI BAMBINI TI SPIAZZA

di **Sergio Bocconi**

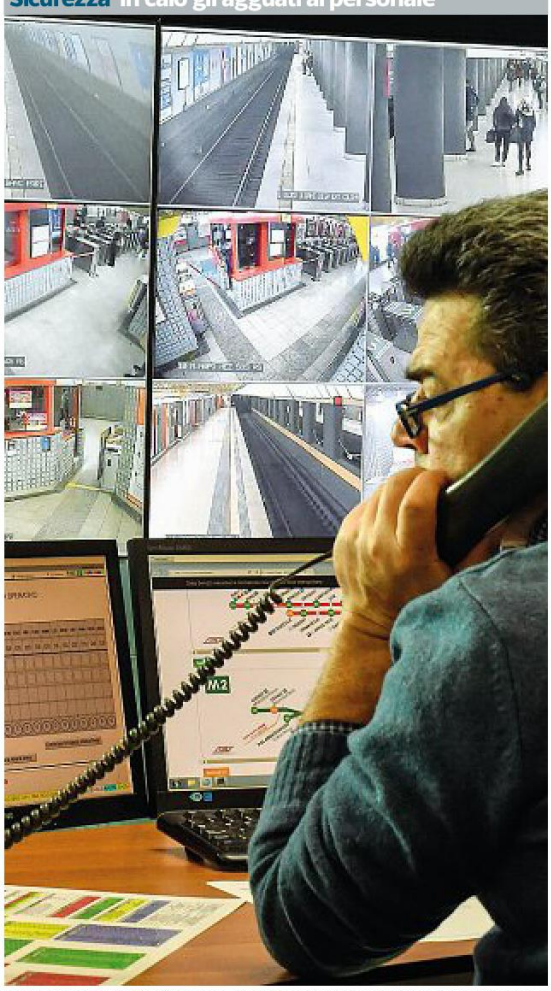
«Papà, sai cos'è il 27 gennaio?». «Sì è...» «...il Giorno della Memoria, e sai perché si chiama così? In classe le maestre ci hanno spiegato che...». Tutti i genitori sanno che quando un bambino di sei anni spontaneamente racconta qualcosa che è successo a scuola è bene non interromperlo... «Si chiama così perché quel giorno hanno chiuso l'ultimo campo di concentramento dove i tedeschi hanno ucciso milioni di ebrei. Milioni papà, sei milioni!».

Resto in silenzio: il bambino sta accogliendo ora, e non senza inquietudine, l'idea della morte e mi domando come possa la sua piccola anima contenerne sei milioni. Ma la pausa è breve. Perché lui prosegue: «Sai che tanti tedeschi non volevano che gli ebrei morissero, e che tanti hanno pianto e sono andati a chiedere perdono sulle loro tombe lasciando dei sassolini?». Lo ammetto, mi ha colto di sorpresa. In classe, alla prima elementare della scuola pubblica Umberto Eco di Milano, le maestre hanno parlato ai bambini della Shoah e del Giorno della Memoria sottolineando anche che tanti tedeschi hanno pianto e chiesto perdono.

Rifletto. Noi adulti sappiamo che quanto accaduto è molto più complesso, che orrore, colpa, responsabilità, rimozione sono intervenuti in questa indefinibile tragedia come e forse più che in altre nella storia della Razza Umana. Però mi limito a confermare.

continua a pagina **7**

Sicurezza In calo gli agguati al personale



Monitor La sala operativa di Atm dove è possibile controllare la rete in tempo reale *(Lapresse)*

Il Grande Fratello dei trasporti Così Atm controlla seimila telecamere

di **Maurizio Giannattasio**

Atm e Comune di Milano hanno firmato ieri il protocollo per la sicurezza. Un'occasione per stilare il bilancio 2018 a bordo dei mezzi pubblici. In calo sia le aggressioni (60 rispetto alle 154 del 2013) agli operatori del servizio pubblico sia gli imbrattamenti di writer e graffitari.

a pagina **11**

Le aree pedonali si allargano: largo Treves verde

Isola con nuove piante. E cambia la viabilità

di **Paola D'Amico** e **Pierpaolo Lio**

Largo Treves cambierà volto. Il Municipio 1 ha infatti approvato il progetto per la realizzazione di un'isola verde e pedonale riqualificata, da cantierizzare dopo la prossima estate. Via il traffico, le automobili potranno soltanto muoversi verso via Balzan. Traslocano anche le rastrelliere del Bikemi e la piazzola dei taxi. Al loro posto alberi e fioriere. Il piano del Comune per aree pedonali e «zone 30». «Dal 2011 la mobilità dolce è moltiplicata».

a pagina **3**

VIAGGIO NELLA COMUNITÀ

L'altro volto di Chinatown

Ex borgo degli ortolani, regno di botteghe artigiane, poi colonizzato dai grossisti cinesi. A otto anni dalla pedonalizzazione cambia di nuovo il volto di Chinatown, vira verso il *food*. Il Capodanno sta contagiando la città.

a pagina **6** **Fagnani**

CON SINDACO E DON CIOTTI

Il fronte comune dell'arcivescovo contro la mafia

di **Giampiero Rossi**

Una «cittadinanza vigile» per combattere la mafia che «corrompe il tessuto produttivo della nostra regione». È questo l'invito-proposta dell'arcivescovo Mario Delpini, rilanciato ieri in occasione di un incontro organizzato da Libera. Con lui il fondatore dell'associazione antimafia don Luigi Ciotti, il sindaco Beppe Sala e il procuratore capo Francesco Greco.

a pagina **5**

Appello a scuola I figli rimasti vittima di una sfida online

Due papà anti blackout «Non cadete nella Rete»

di **Elisabetta Andreis**

Due ragazzi vengono trovati senza vita a casa loro, con una corda stretta al collo, a quattro mesi di distanza uno dall'altro. A maggio Pietro, a settembre Igor. Ad irretirli la stessa sfida online, la stessa prova di coraggio, il *blackout*. I due papà con enorme sforzo portano testimonianza davanti a genitori, insegnanti, studenti. «Ai figli avevamo parlato dei rischi di droghe e *selfie* estremi. Dobbiamo conoscere anche il web».

a pagina **7**

CASO ENGLARO 10 ANNI DOPO

Ricordo Beppino Englaro con le foto di Eluana

«Oggi la mia Eluana non sarebbe in trappola»

a pagina **13**

Spinelli sugli sci, arrivano i carabinieri

Chiesa in Valmalenco, blitz a sorpresa sulle piste: denunciati diciotto milanesi

di **Barbara Gerosa**

Controlli a sorpresa sulle piste da sci da parte dei carabinieri di Chiesa in Valmalenco. Sulle piste del Palù, domenica, ben 18 sciatori sono stati segnalati per consumo di stupefacenti: hashish e marijuana. Quasi tutti sono residenti nell'hinterland milanese o in Brianza. Tra loro, anche due giovani papà che stavano trascorrendo la giornata sulla neve con le mogli e i figli piccoli. In tasca, due *spinelli*.

a pagina **12**

MALPENSA, SVOLTA STORICA

Record di voli verso gli Usa

di **Leonard Berberi**

Dal 2007, anno del precedente record di voli per gli Stati Uniti, Malpensa ha subito il *dehubbing* e la crisi economica. Ma oggi sono sei le compagnie attive per 1,6 milioni di posti sul mercato.

a pagina **9**

ABUSI SU TRE BIMBI CINESI

Educatore in cella per pedofilia

di **Cesare Giuzzi**

I genitori, cinesi, gli avevano affidato i figli per assisterli nello studio. Ma un 67enne della Comasina è accusato di abusi su tre bambini di 10, 11 e 12 anni. Nella sua casa trovato materiale pedopornografico.

a pagina **11**

L'isola «verde» di largo Treves Via auto, scooter e taxi in sosta

Nuovi alberi e fioriere, il nodo posteggi. Traffico consentito solo verso San Marco

di **Paola D'Amico**

Un altro tassello in direzione della pedonalizzazione. Largo Treves cambia volto. Con un piccolo ritocco alla viabilità assumerà l'aspetto di una piazza. I lavori inizieranno subito dopo l'estate. Sarà creata una grande piastra in quota rialzata ed eliminata la carreggiata sul lato Sud, così da saldarsi con la base degli edifici che oggi la costeggiano. Sul lato Nord, il traffico proveniente da via Statuto potrà proseguire in via Balzan nell'attuale direzione di marcia, la stazione dei taxi invece arretrerà in via Statuto.

Il progetto, che come tappa conclusiva del suo iter è stato discusso e approvato dal Municipio 1 nell'assemblea convocata martedì sera, prevede un ampio capitolo verde: nella piazza saranno collocate grandi fioriere e una seduta poligonale continua ai piedi del grande bagolaro (*Celtis Australis*) già presente. È previsto l'inserimento di un altro grande albero: un nuovo platano anch'esso con seduta e fioriera, oltre a un filare di quattro alberi che riempiranno di colore il luogo in primavera, posti ad attraversamento diagonale della piazza, per indicare il nuovo percorso privilegiato dei pedoni. E ancora due peri di origine cinese (*Pyrus Calleryana Chanticler*) sul lato Ovest dello slargo.

Il progetto sarà realizzato a scomputo di opere di urbanizzazione legate ad un intervento edilizio in via Varese 10. «Questo è uno degli interventi che il Municipio aveva indicato come prioritari — spiega il presidente Fabio Arrigoni — insieme alla creazione di mobilità pedonale privilegiata con marciapiedi a raso in via Strehler-Tessa, alla messa in sicurezza del marciapiedi in via Pontevetero e in via Mercato». L'assessore all'Urbanistica del Municipio, Mattia Abdu, aggiunge: «Il riordino di largo Treves è l'occasione per restituire identità e dignità ad un luogo nel cuore di Brera e Garibaldi, francamente un po' dimenticato in questi anni, sebbene al centro degli eventi del Fuorisalone, del design e della moda milanese. La possibilità delle opere a scomputo — continua — rappresenta un'occasione importante per il Municipio 1 che riesce infatti a indicare come spendere gli oneri di urbanizzazione relativi al proprio territorio di competenza».

La nuova sistemazione presenta alcuni punti critici: elimina cioè otto stalli gialli (per i residenti) e circa 40 stalli moto. La proposta del Municipio è pertanto di «reintegrare gli stalli auto sottraendone tra quelli a rotazione nelle vie Statuto, Balzan e Solferino; re-

L'iter

- Il Municipio 1 (*nella foto il presidente Fabio Arrigoni*) ha dato martedì il via al restyling che partirà dopo l'estate
- Il progetto sarà realizzato grazie agli oneri dell'intervento edilizio in via Volta 10

L'energia a «domicilio»

Ricariche mobili per auto elettriche «Dieci furgoni in giro per il centro»

Parte dentro la circonvallazione interna il servizio di ricarica rapida in mobilità per le auto elettriche, ma in programma c'è la possibilità di estenderlo ad altre zone della città. E-Gap schiera dieci furgoncini per sfidare l'ansia da batteria a terra che attanaglia i proprietari di veicoli elettrici. L'energia sarà portata «a domicilio» agli automobilisti in difficoltà o sprovvisti di una colonnina di ricarica. Al servizio si accede tramite App sul proprio smartphone e tablet, programmando il momento per fare il pieno e geolocalizzando la propria posizione. I costi vanno dai 15 euro, se si prenota il servizio 24 ore prima, ai 30 euro per una ricarica urgente. «Dopo due anni di ricerca e progettazione siamo fieri di avviare questa iniziativa proprio a Milano», ha commentato ieri all'inaugurazione Francesco De Meo, capo del marketing di E-Gap.

xfs sdfsd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta dei commercianti

«Hub di smistamento merci ai confini dell'Area B»

I commercianti chiedono la parola sul piano di governo del territorio. E propongono un confronto puntuale con il Comune. «Siamo disponibili alla creazione di un tavolo per un approfondimento» spiega Vincenzo Albanese, vicepresidente di Confcommercio Milano, che avanza i primi suggerimenti. Tra pochi giorni (il 25 febbraio) partirà Area B, la *low emission zone* su quasi tutto il territorio comunale che vieterà la circolazione ai veicoli più inquinanti. Una difficoltà per chi consegna merci e per farlo usa mezzi diesel che rientreranno tra le categorie «bloccate». Come fare? «Il pgt può essere una soluzione — dice Albanese —, si potrebbero creare quattro o cinque aree di interscambio lungo gli assi di ingresso alla città». Piattaforme ai confini di Area B in cui le merci arrivano e vengono smistate per poi essere recapitate nelle vie di Milano con veicoli ecologici, in circolazione per tutta la giornata e non solo al mattino. «In questo modo si possono rifornire i negozi senza congestionare il traffico». Gli hub, più vicini al cuore di Milano e più piccoli rispetto a quelli già esistenti in Lombardia, potrebbero essere utilizzati anche per raccogliere e ridistribuire i pacchi degli acquisti online, in continuo aumento. «È importante guardare lontano e immaginare risposte prendendo esempio da altre città». E perché no, gli scali ferroviari potrebbero prestarsi anche a questa funzione.

Ma il pgt è anche fonte di preoccupazione. «Se è stata fatta un'analisi dell'offerta commerciale, non è comunque stata precisa. Chiediamo di valutare quali e quanti negozi sono già presenti sul territorio, per garantire il pluralismo distributivo». I «nemici» che possono annidarsi nelle pieghe del Pgt sono i centri commerciali. Nel documento «si fa riferimento ai parcheggi di corrispondenza e, per evitare che si trasformino in lande desolate, si apre alla possibilità di sfruttarle come occasione di riqualificazione urbana e nuove centralità». Un polo commerciale, anche di medie dimensioni, può creare movimento attorno ai posteggi. Ma su questo punto Confcommercio chiede di tutelare innanzitutto i negozi di vicinato, oltre alle grandi strutture di vendita. «A Milano per ora abbiamo centri commerciali solo nell'hinterland, bisogna fare attenzione affinché l'apertura di nuove realtà non danneggi le botteghe di quartiere e la loro continuità aziendale».

Sì ai mall quindi, ma dove realmente servono. «Valutiamo gli equilibri rispetto ai bacini di utenza, all'offerta urbana e oltre il confine comunale, in un'ottica di Città metropolitana». Sul disegno della Milano del futuro Confcommercio rilancia la palla all'amministrazione: «Siamo pronti a dialogare».

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le consegne
Nelle piattaforme si potrebbero raccogliere e ridistribuire anche i pacchi comprati online

Le soluzioni
Bisogna immaginare risposte prendendo esempio da altre città che le hanno già trovate

Chi è

- Vincenzo Albanese (*foto*) è vice presidente di Confcommercio
- L'organizzazione chiede un tavolo di confronto con il Comune

Oggi e domani La piazza vista dal palazzo comunale dei Servizi sociali all'angolo con via Statuto. Il progetto prevede che venga piantato un platano verso via Palermo (*sopra*), la sparizione della piazzola taxi, l'eliminazione di 8 posti auto e 40 stalli per scooter (16 saranno recuperati), nonché il trasloco della rastrelliera del bike sharing (*sotto*)

Viabilità

di **Pierpaolo Lio**

Spazi pedonali raddoppiati Ma ora Palazzo Marino scommette sulle «zone 30»

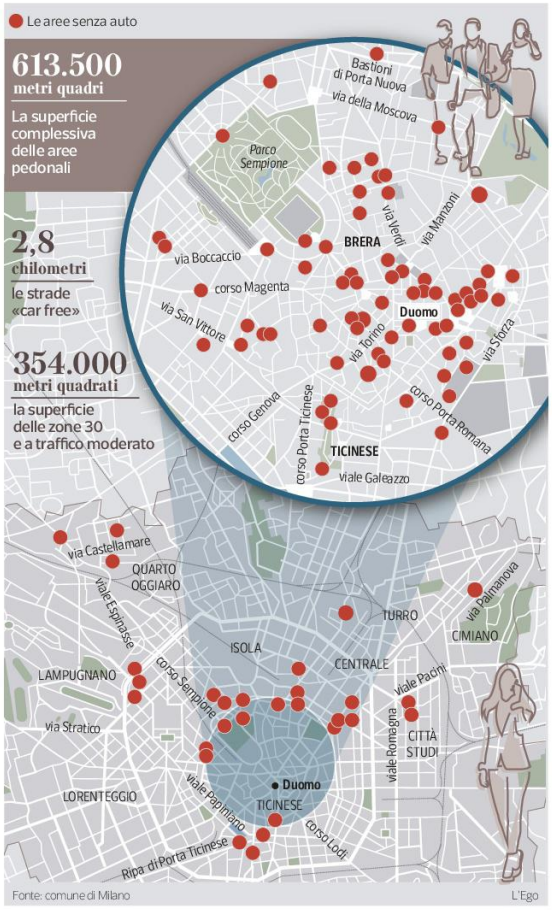
Ambiente, la strategia del Comune. Progetti soft e strade car free

Largo ai pedoni: è questa la filosofia di Palazzo Marino per il futuro di Milano. Un modo anche per contribuire a difendere quel primato di città con la migliore qualità della vita che il capoluogo lombardo s'è appena conquistato. In quest'ottica può essere letta la stessa nascita di Area B, o per lo meno i suoi effetti: la stretta ai diesel inevitabilmente ridurrà le auto a spasso, e permetterà in questo modo di recuperare spazio alla mobilità dolce, a piedi o in bici che sia. Come d'altronde è già avvenuto all'interno dei Bastioni dopo l'accensione delle telecamere di Area C. Non sarà però la pedonalizzazione in senso tradizionale la strada preferita per ridisegnare la città e la mobilità con vista al 2030. Piuttosto, saranno le «zone 30», che con la moderazione forzata della velocità salvaguardano comunque pedoni e ciclisti, l'opzione più gettonata, insieme alla riqualificazione delle piazze, con l'allargamento spesso accentuato dei marciapiedi e degli spazi *car free*, e a quegli interventi «leggeri» di «urbanistica tattica» che hanno già ridisegnato un paio di angoli della città.

Velocità limitata
L'obiettivo è triplicare i quartieri a mobilità dolce fino a 1,3 milioni di metri quadrati

L'ultima pedonalizzazione importante risale a settembre 2017: via Marconi, trasformata in collaborazione con i privati in un nuovo accesso «nobile» a piazza del Duomo. Il totale della superficie delle aree pedonali in città fa 613.500 metri quadrati. Con un'accelerazione notevole registrata negli ultimi anni, rimarca l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli: dal 2011, quando erano meno di 388 mila mq, «le aree pedonali all'interno della Cerchia dei Bastioni sono quasi raddoppiate». E poi ci sono le strade *car free*. Sono 17 vie che passano di fronte a istituti scolastici che negli orari d'ingresso e d'uscita dei ragazzi diventano off limits al traffico. L'esperimento partito ormai quasi sette anni fa dalle vie Palermo, Casati e Rasori, oggi ha raggiunto un'estensione complessiva di quasi tre chilometri a difesa degli spostamenti quotidiani di novemila alunni.

L'orientamento della giunta però è investire soprattutto sulle «zone 30», in centro e in periferia: sono aree «a mobilità pedonale privilegiata» che dai 354 mila mq del 2011 si punta a estendere fin oltre 1,3 milioni mq. Le ultime sono nate tra via Lazzaretto e Tortona-Solari. E sono in programma (e in parte già finanziati) interventi al Corvetto, Qt8, Padova, Bovisa, Giambellino e Isola. Questa soluzione spesso si intreccia ai progetti di nuove piazze e riqualificazione di alcune esistenti, con accentuazione dell'aspetto pedonale dello spazio pubblico.



L'assessore Granelli
Nel 2011 erano meno di 388 mila metri quadri Oggi sono 613 mila, pari a 90 campi da calcio

Nell'ambito del nuovo Pgt il Comune ha lanciato il suo «piano piazze». Dopo l'inaugurazione della nuova piazza davanti alla sede Fastweb, nei prossimi anni saranno ridisegnate tra le altre Sant'Agostino (5mila mq pedonali in più, la gara per i lavori è in fase di aggiudicazione), Cordusio, Castello, San Luigi, Affori e Luigi di Savoia. E i grandi piazzali lungo la circonvallazione, da Loreto a Lotto e Maciachini. Anche le sperimentazioni di «urbanistica tattica» non si fermeranno agli esempi di Dergano e Angilberto II: la prossima piazza in lista potrebbe essere piazza Gramsci in Chinatown.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cuperarne 16 per scooter e motociclette disegnandoli a lisca di pesce». Si chiede anche di invertire il senso di marcia di via Solferino tra la via Ancona e largo Treves, per diminuire «il traffico di attraversamento tra largo La Foppa e via Pontaccio».

Dal punto di vista delle opere, largo Treves avrà un sedime rialzato e con effetti di giochi geometrici, con «campi incorniciati di soglie di granito grigio con al loro interno cubetti di Luserna». Per il rialzo saranno utilizzate lastre di pavé recuperato. E per ottenere una memoria storica, due soglie di granito grigio larghe 15 centimetri sul lato est della piazza indicheranno i binari del tram che un tempo transitava nella via. La piazza ha una vocazione pedonale ma oggi a fare da spartitraffico c'è una edicola. Infine, la stazione di bike sharing traslocherà a ridosso del palazzo dei Servizi sociali, realizzato da Arrigo Arrighetti nel dopoguerra. I bombardamenti del 1943, infatti, sconvolsero questo angolo acuto posto tra le vie Palermo e Statuto dove sorgeva la palazzina della vecchia Università Bocconi. La torre venne costruita negli anni Cinquanta e molti la giudicarono (e tuttora giudicano) fuori contesto. Per i materiali, i colori, le finestrate in alluminio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA
Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOgold
onesti conviene

ACQUISTIAMO ORO PURO 35,30 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO 24,40 euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 0 MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica